

Gossolengo, un'ordinanza del sindaco impone la rimozione di rifiuti a cielo aperto in una cava

Il comitato "No al bitume": «E' il frutto dei controlli da noi sollecitati. La lotta prosegue»

GOSSOLENGO - Un'ordinanza firmata dal sindaco Angelo Ghillani ha imposto alla società Inertec - che si occupa di commercio all'ingrosso di ghiaia e sabbia - di rimuovere i rifiuti "a cielo aperto" presenti presso la sua sede di Gossolengo. Il provvedimento fa seguito a un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi dal personale di Arpae, l'agenzia regionale per l'ambiente, durante il quale era stato riscontrato come ancora manchi un centro di messa in riserva degli stessi rifiuti.

L'atto, affisso all'albo pretorio del Comune, è stato inviato anche alla procura della Repubblica di Piacenza. La ditta dovrà esibire al Servizio tecnico comunale la documentazione che attesta l'esecuzione dei lavori richiesti.

A proposito di questo provvedimento, il comitato "No al bitume, sì al parco", durante un'assemblea pubblica tenuta venerdì sera nel salone parrocchiale di Gossolengo, ha lamentato come, solo dopo numerosi solleciti iniziati ad agosto, siano scattati i controlli. «Quella tra Parco del Trebbia, cave e rifiuti è ormai un'"unione incivile" - è stato il duro commento dei rappresentanti del comitato nell'incontro che si è tenuto alla presenza di Legambiente e di numerosi cittadini -. Un anno fa iniziavamo la nostra battaglia e ora siamo qui, non ci fermiamo. Aspettiamo gli esiti del nostro ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale, con il quale abbiamo chiesto che venga bloccata l'installazione dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso tra Molinazzo e La



GOSSOLENGO - L'incontro del comitato "No al bitume, sì al parco" che si è tenuto venerdì sera nel salone parrocchiale

Rossia. Intanto abbiamo saputo che la nostra petizione inoltrata al Parlamento europeo è stata dichiarata ammissibile».

I cittadini di Gossolengo hanno avviato da mesi una *class ac-*

tion, autofinanziandosi con raccolte di fondi, vendita di torte e iniziative di sensibilizzazione: in tre mesi, per poter inoltrare la petizione alla presidenza del Parlamento europeo, erano state

raccolte circa duemila firme. Intanto hanno avviato un'azione di "controllo": «Un'area da adibire a deposito di rifiuti non pericolosi è un obbligo incombente sulla ditta - spiegano i cittadini -. Abbiamo notato invece che nella zona in questione c'erano strane macchie nere, rifiuti non pericolosi, in particolar modo fresato di asfalto. Metri di altezza, cumuli di materiale inerte da demolizioni. Da agosto abbiamo chiesto controlli, chiarimenti, soprattutto sull'impermeabilizzazione del terreno. Dopo i controlli di Arpae, abbiamo scoperto che il centro di messa in riserva dei rifiuti era stato solo in minima parte realizzato e che i cumuli risultavano collocati su superficie inghiaiata in totale assenza di opere di regimazione delle acque, tali da evitare la dispersione delle stesse nel suolo». «Possiamo continuare a fidarci dei controlli e delle istituzioni - si chiede infine il comitato - se solo ad agosto c'era stato detto di stare tranquilli?».

Elisa Malacalza

OGGI A BOBBIO - In programma anche un raduno canoistico Visite gratuite al castello Malaspina e mostra di giochi antichi e da strada

■ *(elma)* In occasione di #domenicalmuseum, l'iniziativa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che prevede l'ingresso gratuito nei siti della cultura statali, oggi il Castello Malaspina di Bobbio resta aperto dalle 10 alle 16, in vista dell'attesa mostra mercato "Castello in fiore" (fissata per il 28 e 29 maggio). Oggi, alle 15, in piazza Duomo a Bobbio ci saranno anche esposizioni di giochi antichi e di strada. L'evento è organizzato dall'Associazione Com-

mercianti e operatori economici della Città di Bobbio con il patrocinio del Comune. Oggi torna anche il Richiamo del Trebbia, in occasione del quale sarà avviata una raccolta firme per chiedere più sicurezza dopo l'alluvione. È previsto il raduno canoistico del Canoa Club Bobbio in occasione del primo Memorial Francesco Mozzi (in memoria dello storico presidente) in concomitanza con l'ottava edizione di "TrecentinTrebbia".